

Catalogo a cura di: *Aldo Gerbino*

Progetto scultoreo di: *Salvo Salvato*

Collaborazione tecnico-artistica:

Maurizio Randazzo

Armida Badami

Giovanni Lo Verso

Domenico Pellegrino

Progetto grafico: *Matteo Lo Bianco*

Pubbliche relazioni: *Marcello Palminteri*

Fotografia: *Marco Arciello, Matteo Lo Bianco*

Stampa: *Grafiche Renna - Palermo*

Opere murarie: *Vincenzo Pullarà, Gaspare Sclafani*

Assistente di cantiere: *Liborio*



Comune di Cinisi
Assessorato Sport Turismo e Spettacolo

DEN
TRO
il M
ONO
LITE

Questo "Cantiere aperto" organizzato in collaborazione con la Galleria "Potti Arte" ed il Centro Arti Sperimentali "La Sinopia" si inquadra perfettamente nella politica socio-culturale che questa Amministrazione, pur tra molteplici difficoltà, tenta di portare avanti. Il "Cantiere" per un paio di settimane ha richiamato l'attenzione di studenti, giovani, anziani che, provenienti anche da altre città, sono convenuti nella piazza principale di Cinisi per vedere all'opera lo scultore Salvo Salvato ed i suoi giovanissimi allievi: Armida Badami, Giovanni Lo Verso, Domenico Pellegrino e Maurizio Randazzo.

Lentamente, sotto i loro sapienti scalpelli, dai blocchi di arenaria, ha cominciato a prendere forma "Verticale Tempo".

Altri, e meglio di me, diranno del valore estetico di questa scultura. Qui vorrei solo evidenziare la validità di questa iniziativa. Per la prima volta, credo, nella storia di questo paese, la gente comune ha partecipato alla creazione di un'opera d'arte, discutendo con gli scultori, appassionandosi alle difficoltà nelle varie fasi della realizzazione, propinando soluzioni, formulando domande e nello stesso tempo, scoprendo tecniche e segreti dello scolpire. Arte, dunque, ma anche e forse principalmente un fatto sociale, un tentativo di "reinserimento dell'arte nel contesto sociale" come lo chiama qualcuno. Un esperimento non usuale, un evento pienamente riuscito a cui hanno partecipato con allegria e curiosità gli alunni della Scuola Media: un'occasione didattica straordinaria, fuori dai muri e dagli schemi scolastici. Nella speranza che in qualcuno di loro scatti l'impulso, il clic misterioso che illumina il labirinto, l'enigma della creatività, il desiderio di inventare.

Ed eccolo qui questo monolite, monile e monito allo stesso tempo: gioiello e ornamento di questa piazza con la sua splendida tensione verso l'alto, quasi come se la pietra, sfidando le leggi della natura, potesse prendere il volo; e ammonimento, invito di queste figure silenziose al silenzio, alla riflessione, a fermarci per un momento, a guardarci dentro. Non a caso le incisioni sparse sul corpo della scultura ci riportano al territorio paludoso della memoria e della storia, illuminando con la loro forza simbolica il viaggio dell'uomo su questo pianeta, dai graffiti preistorici ai circuiti elettronici.

L'uomo, dunque, con le sue lotte, le sue sconfitte, le sue passioni, le sue conquiste: l'uomo dentro la storia. Ed è a partire da queste considerazioni che l'Amministrazione Comunale di Cinisi dedica questa scultura ai caduti nella lotta alla mafia. E un doveroso omaggio a tutti coloro che hanno dato la vita per un ideale di onestà, di giustizia, di verità. Fra tutti loro, degni di essere menzionati uno per uno, vorremmo qui ricordare l'amico e compagno Peppino Impastato al quale il 9 di maggio scorso, a diciotto anni dal suo assassinio, questa Amministrazione ha intestato una strada.

Il suo esempio e la sua azione di sensibilizzazione politico-culturale hanno conosciuto e ci indicano la direzione da seguire. Con la consapevolezza che il viaggio sarà ancora molto lungo e accidentato.

PINO MANZELLA

Assessore Comunale allo Sport, Turismo e Spettacolo

UN'OPERA D'ARTE CHE NASCE: "UNA SCULTURA"

È stata proposta al Comune di Cinisi, insieme al Centro Arti Sperimentali «La Sinopia» di Palermo, questa manifestazione culturale, accolta ed apprezzata entusiasticamente dall'Assessorato allo Sport Turismo e Spettacolo di Cinisi, sensibile com'è all'arte e alla cultura.

Proposta realizzata e portata a termine dallo scultore SALVO SALVATO, che è stato il protagonista principale del cantiere e per circa dieci giorni ha riempito di polvere e piacevoli rumori la piazza di Cinisi, dove è nata una scultura di ispirazione medievale di sei figure di guerrieri alta quattro metri, che riassume nella sua dimensione verticale l'esperienza della civiltà storica.

Mi auguro che questa manifestazione, possa essere incentivo per altri comuni siciliani, affinché possano collaborare a far sorgere nei loro centri delle opere d'arte, «una scultura».

FRANCO POLETTINI

Potti Arte

AUREA STELE DELL'ARCANO

Su quale camminamento s'impegna il progetto creativo di Salvo Salvato? Certamente su quello di una personale, quanto inderogabile, visione della vita, osservata come ponte tra passato e futuro. Ancor meglio quale analisi ed estrinsecazione di un mondo antropologico che versa i suoi umori nel pelago disteso della memoria. L'ingegno scultoreo di Salvato, sostanziatosi attraverso il monolite di arenaria (al quale hanno, inoltre, partecipato gli scultori Maurizio Randazzo, Giovanni Lo Verso e i pittori Armida Badami e Domenico Pellegrino), si consolida tra i valichi sottili della pietra, attraverso i tragitti degli spigoli, lungo le pieghe tenaci della materia.

Di questa affiorano, in un gusto di romanica eccedenza, alcove, nicchie, tracciati entomologici, segnali di una solitaria astrologia, e simboli di varia fattura, i quali consegnano i marchi delle diverse civiltà espressive, che, proprio in questa cultura, si sono avvicendati.

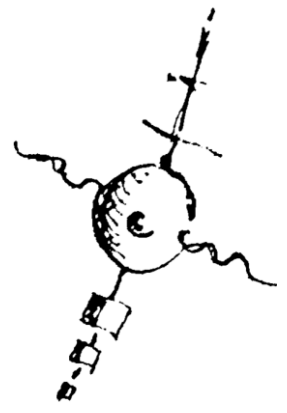
All'azione totemica della scultura di Salvato, va aggiunta, soprattutto, la sua patina poetica, il suo incedere lungo il fascino del tempo, votato alla scoperta delle stratificazioni linguistiche, delle stesse emozioni geologiche.

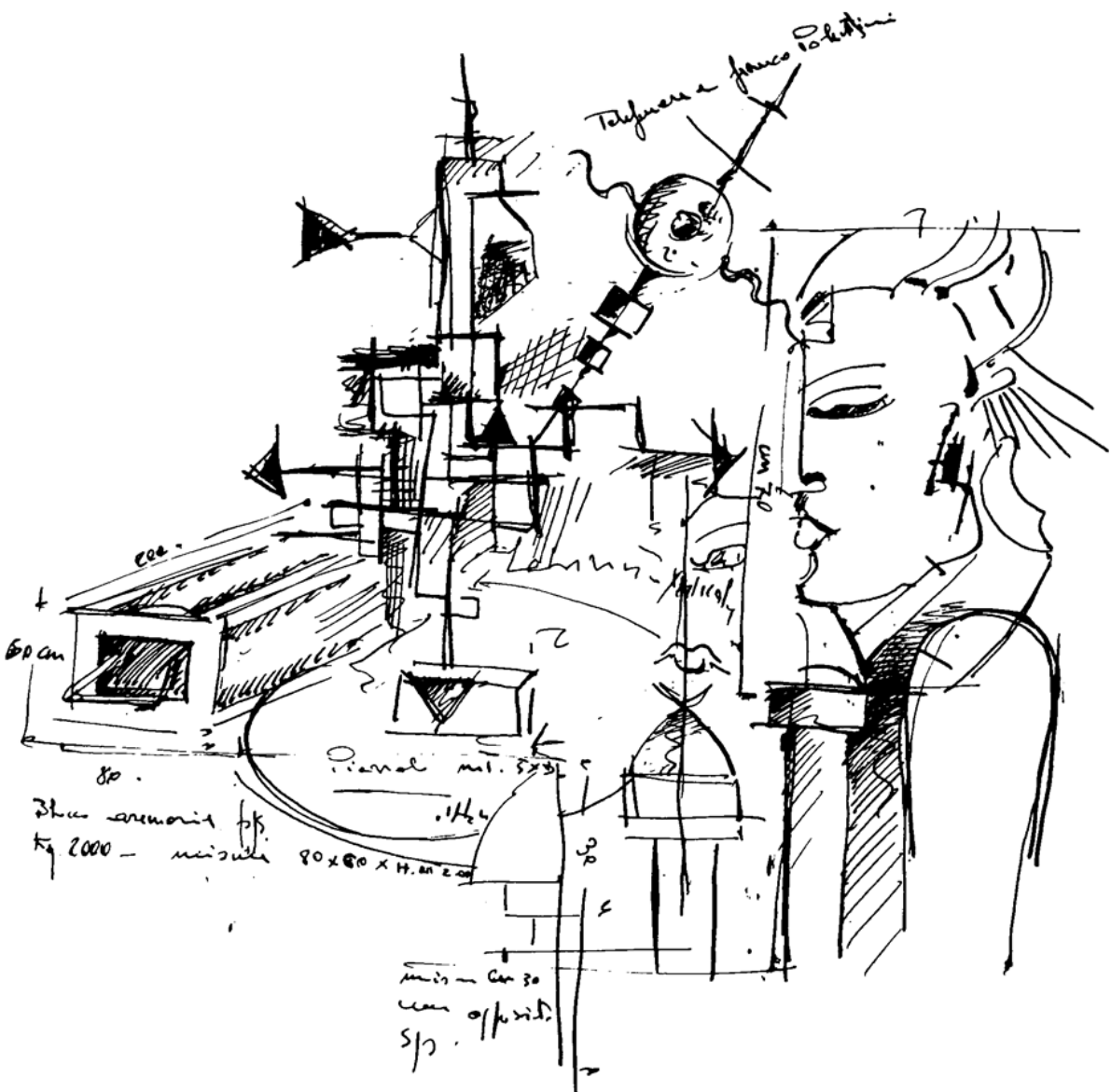
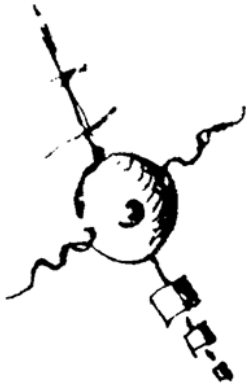
A questa dinamica operativa s'affida, allora, il linguaggio dell'opera scultorea posta di fronte a quella che fu la secentesca Corte benedettina di Cinisi, in un aereo richiamo a pinnacoli, torrette, e più all'umore, alla vestigia, di quella temporalità fluida e, non a caso, dilagante sul piano non effimero dell'arte.

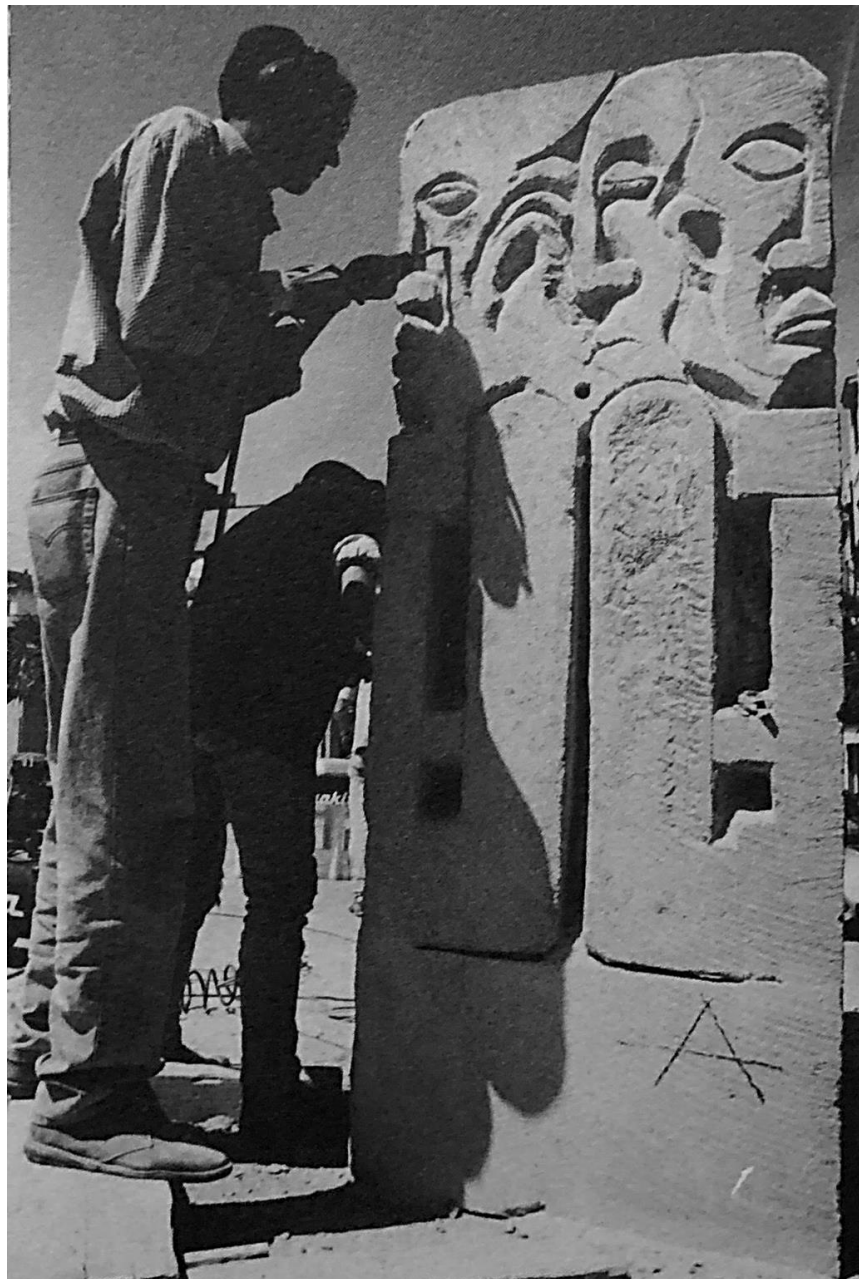
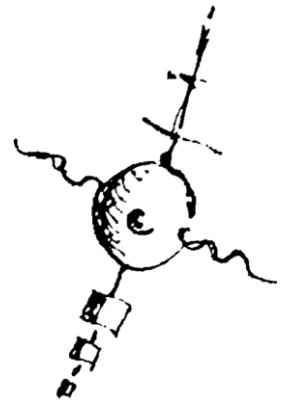
Salvato pone il suo cifrario estetico di matrice postmoderna ora collegandolo alla citazione, ora affidandolo tout court alla oggettività materiale; dimodochè esso (come avviene per i legni di Cèroli) può offrirsi in tutto il suo essere: dramma e gioia della terra, azione e stoltezza dell'uomo.

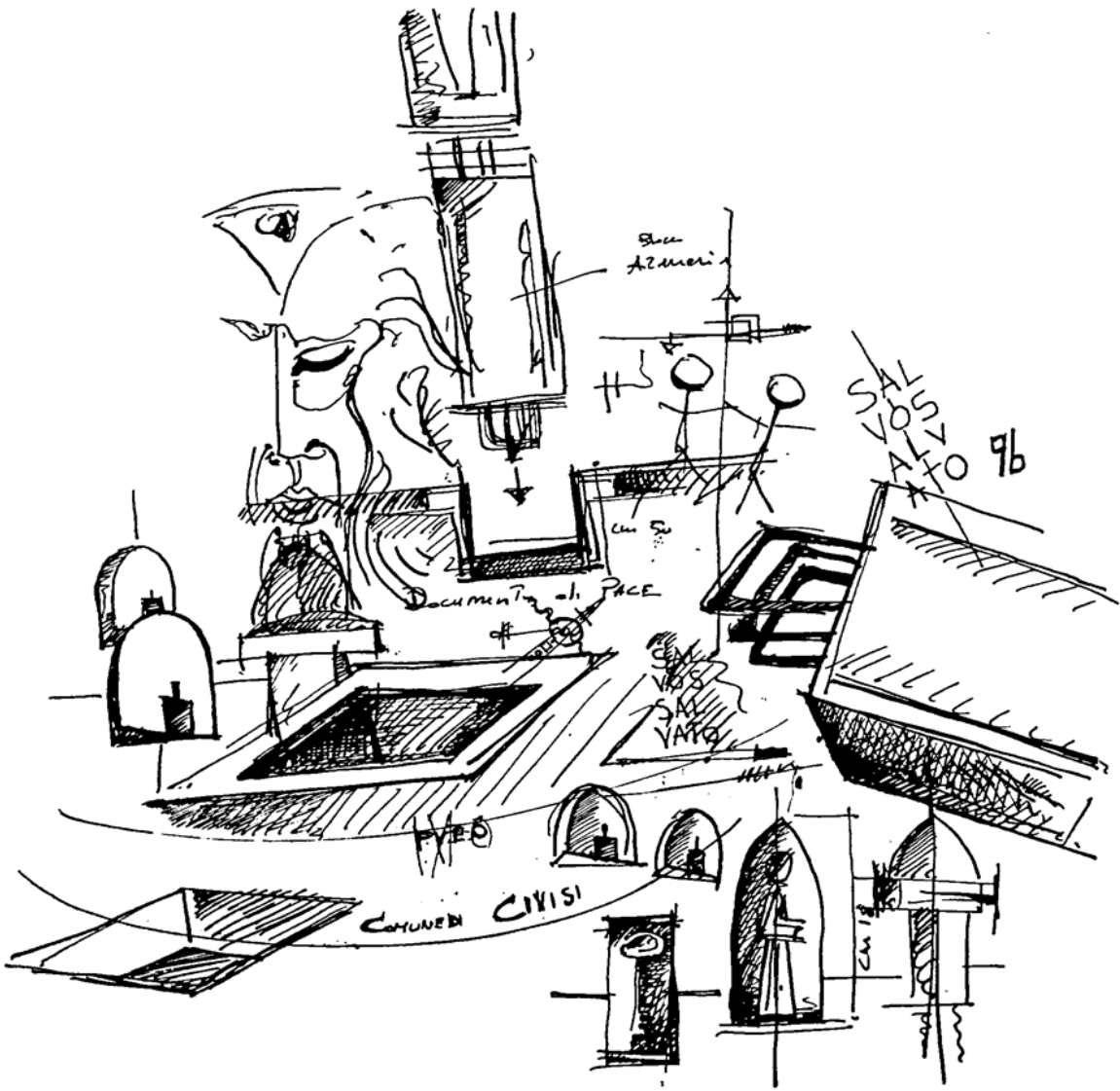
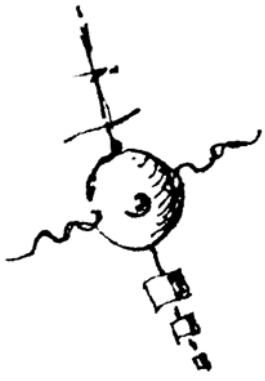
L'attuale ricerca si dipana, oggi, sul versante dell'antropomorfia; qui i condottieri per la pace impongono il loro registro silenzioso, votati ad essere presenza efficace nel vasto diorama della storia presente. Il tutto vestito d'una avvolgente sacralità dalla quale il monolite sembra immergersi nel manto di un suono sottile, capace di impregnare la pietra, i giochi d'ombra che da questa si proiettano, e quel suo spontaneo offrirsi al nodo dello spazio, al segno arcano del ricordo biologico.

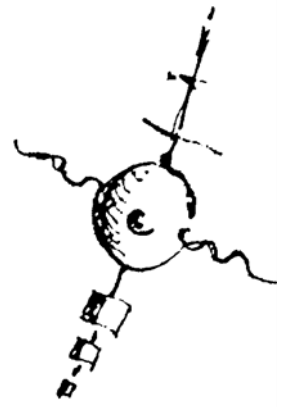
ALDO GERBINO



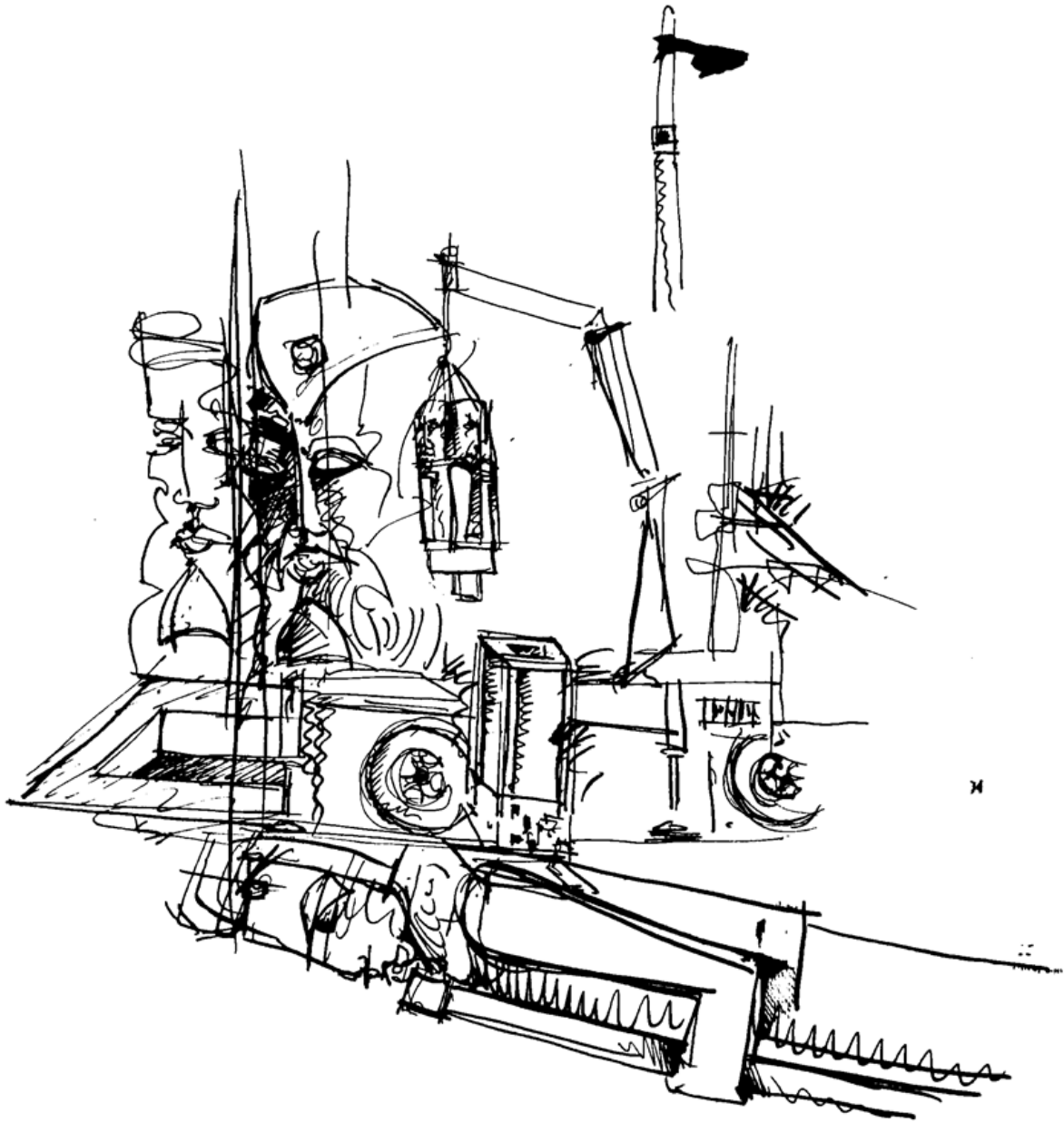
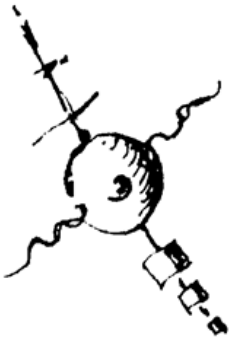


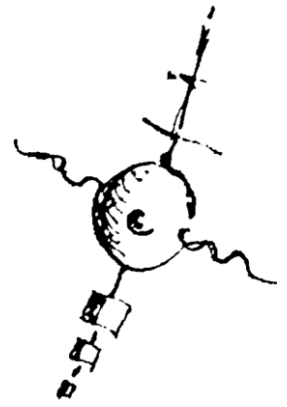


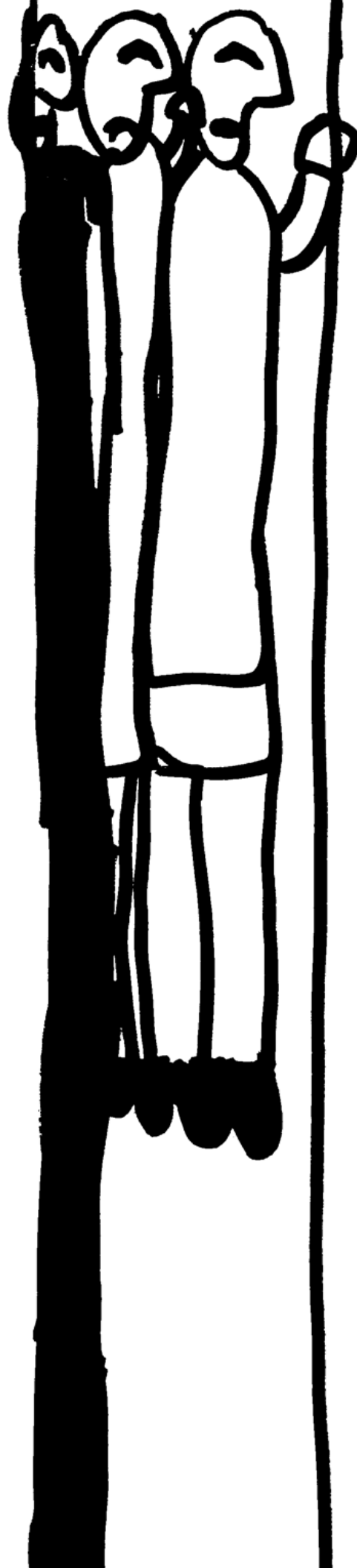
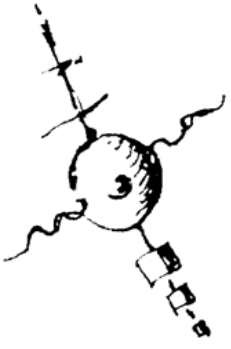








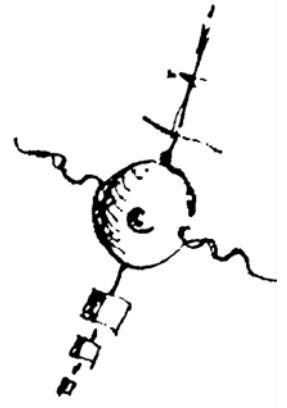


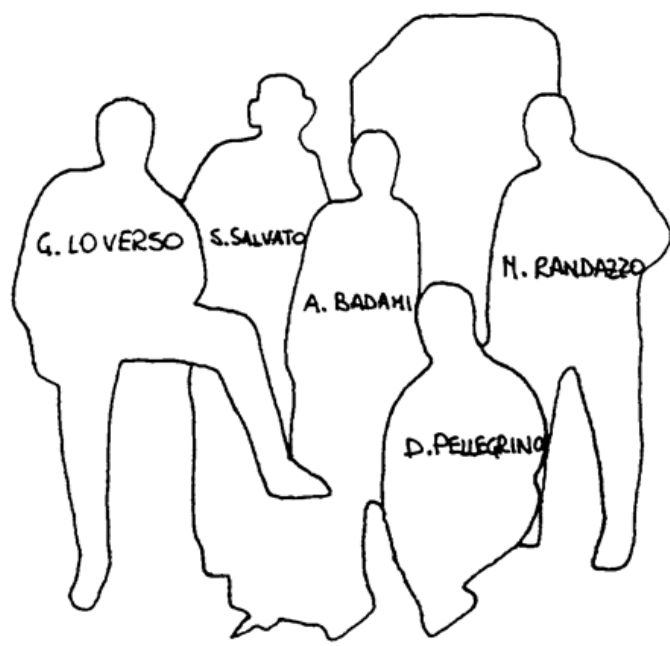
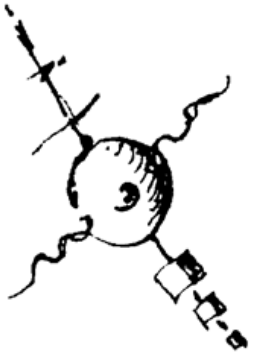


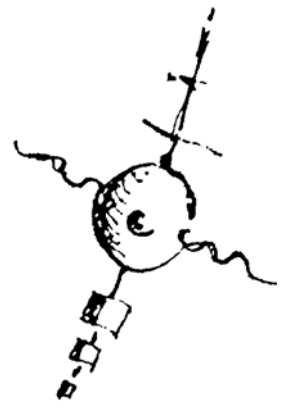
I know you hear the fighting
See the torch we're lighting
On our quest for peace.

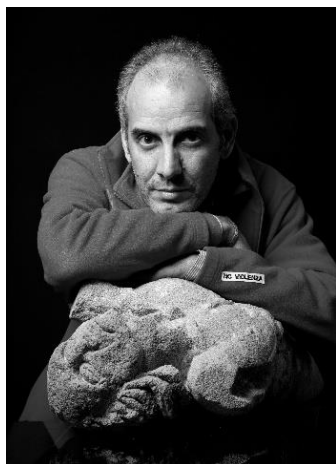
Noa 1994

Disegno di Eleonora Salvato









SALVO SALVATO

Nato il 2 ottobre 1961 a Palermo | Residente in Vicolo
Monsignor Daniele Comboni, 15, 90146 Palermo (PA) |
3337437378 |

salvatore.salvato@abapa.education;

salvatoresalvato@abacatania.it

BIOGRAFIA

Salvo Salvato nasce a Palermo il 2 ottobre 1961. Si diploma presso il Liceo Artistico e completa il corso di studi prescelto nel 1986 presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo. Inizia già nell'anno 1994 ad insegnare presso le sedi di varie Accademie quali Palermo, Reggio Calabria, Catanzaro, Venezia e Catania dove è attualmente docente di Decorazione. Sin dai primi anni di studio e tirocinio ha collaborato alla produzione di numerose iniziative affinando e prediligendo via via, nel corso della sua formazione artistica, la scultura quale mezzo espressivo meglio confacente. Diversi simposi di scultura lo hanno difatti visto protagonista e promotore, e diverse sono le opere oggi presenti sia in Sicilia che in diverse altre città del territorio nazionale (Vieste, Venezia, Roma, Assisi), sino ad ottenere, insieme con il "Laboratorio Federiciano" del quale è direttore artistico, prestigiose committenze. Sue opere in bronzo ed in pietra sono oggi collocate all'interno della Presidenza della Regione Siciliana (Parco d'Orleans), ed incisioni, bassorilievi, micro-sculture su pietre dure, medaglie in bronzo etc., sono state realizzate per il Comune di Palermo, l'Assemblea Regionale, ed altri Enti di rilievo, i quali, per la cura, l'ideazione e la progettazione di oggetti d'arte identificativi della propria immagine vedono oramai il suo intervento professionale quale riferimento idoneo alla giusta divulgazione dell'immagine culturale ed artistica della nostra Regione. È attualmente impegnato nella realizzazione di importanti sculture per l'arredo urbano e scenografie per le prossime iniziative culturali. Vive ed opera a Palermo.

MANIFESTAZIONI

- 1977 - 5° Biennale d'Arte degli Studenti XV edizione del Premio Internazionale Studentesco INA -Touring per la Pittura, Roma;
- 1983 - II° Rassegna Nazionale di Pittura Contemporanea – Premio Limone d'Oro '83, Bagheria (PA);
- 1985 - Pasqua dell'Arte '85, Bagheria (PA);
- 1986 - Viestarte "Simposio Internazionale di Scultura delle Accademie di Belle Arti", Vieste (FG);
- 1988 - Realizzazione di n. 2 sculture per la scenografia del film "Dimenticare Palermo", Palermo;
- 1990 - I Rassegna d'Arte "Teatro Massimo Prossima Apertura", Palermo;
- 1991 - III° Biennale di Scultura Contemporanea Giacomo Serpotta – ex Chiesa Annunziata, Alcamo (TP);
- 1991 - Palermo: Giovani ed Arte – Palazzo Comitini, Palermo;
- 1991 - II° Rassegna d'Arte, Casene e Ville Piana dei Colli – Casa Natura, Parco della Favorita, Palermo;
- 1992 - I Esposizione Nazionale di Pittura e Scultura Città d'Arte '92 - Città dei Ragazzi, Palermo;
- 1992 - Palermo alla Riscoperta dell'Arte - Sala Mostre del Banco di Sicilia, Palermo;
- 1992 - Primavera dell'Arte in Sicilia con Dafni – Biblioteca Comunale, Palermo;
- 1992 - II Manifestazione di Arte e Poesia: Era l'ultima di agosto – Biblioteca Comunale, Palermo;
- 1993 - II Esposizione Nazionale di Pittura e Scultura Città d'Arte '93 – Giardino Inglese, Palermo;
- 1994 - Arte e Fede – Chiesa di S. Ignazio all'Olivella, Palermo;
- 1994 - Simposio Internazionale di Scultura Campo Arte – Piano Stenditore di Porticello, Santa Flavia (PA);
- 1995 - Arte in Estemporanea: il Centro Storico diventa Galleria, Salemi (PA);
- 1995 - Mostra Inaugurale della sezione U.C.A.I. – Cattedrale, Palermo;
- 1995 - Percorsi Paralleli a cura di Claudio Alessandri – Biblioteca Comunale, Palazzo dei Benedettini, Cinisi (PA);
- 1995 - Mostra degli artisti dell'U.C.A.I. di Palermo – Sala Esposizioni la Ciambriana, Monreale (PA);
- 1995 - Simposio Internazionale di Scultura – Città del Mare, Terrasini (PA);

- 1995 - XLVI Biennale di Venezia — Scultura per il Padiglione Egitto in collaborazione con il Maestro Medhat Sharif, Venezia;
- 1996 - Antiche Dimore — Palazzo Natoli, Palermo;
- 1996 - Antiche Dimore — Palazzo Bufera, Palermo;
- 1996 - Profezia di Bellezza: Arte Sacra tra Memoria e Progetto — Braccio di Carlo Magno — Piazza S. Pietro, Città del Vaticano;
- 1996 - Personale "Salvo Salvato: dentro il Monolite", Cinisi (PA);
- 1996 - Due Scultori in piazza: Leonardo Cumbo e Salvo Salvato, Balestrate (PA);

PUBBLICAZIONI

- “Palermo: Stradario, Monumenti della Città e Viabilità Provinciale – artisti a Palermo” Edimed, Palermo 1995;
- “Dizionario Enciclopedico d’Arte Contemporanea, artisti 1995/1996” Casa Editrice Alba, Ferrara 1995;
- “L’Elite, Selezione Arte Italiana ‘97”. Editrice L’Elite, Varese 1996;
- Annuario d’Arte 1998 – Edizione Terrasanta, Sicilia Arte oggi a cura di Giovanni Cappuzzo;
- Dizionario Enciclopedico d’Arte Contemporanea a cura di Flavio Puviani e Roberto Puviani, editrice Alba, Ferrara 1997;

BIGLIOGRAFIA

- Piera Melati “L’arte salvata dai ragazzi” L’Ora, 9 ottobre 1984;
- Giacomo Baragli “Forme e colori sposano l’arte con la città” L’Ora, 4 giugno 1986;
- “Una cooperativa di giovani talenti” Avvisatore, 5 maggio 1991;

- Lorenzo Fertitta "Successo a Palermo per la collettiva di giovani artisti" *Avvisatore*, 3 maggio 1992;
- L.O. "Serpotta padrino per 21 scultori siciliani ad Alcamo" *L'Ora*, giugno 1991;
- Gianni Daniele "La mostra fregi e sfregi delle ville di San Lorenzo resuscita la Città dei Ragazzi" *Giornale di Sicilia*, 19 luglio 1992;
- Martino Grasso "Scultura nella piazza di Porticello: otto artisti siciliani e stranieri realizzeranno opere in arenaria" *Giornale di Sicilia*, 9 ottobre 1994;
- Ma. G. "Oggi a Santa Flavia la presentazione dei blocchi d'arenaria scolpiti all'aperto" *Giornale di Sicilia*, ottobre 1994;

HANNO SCRITTO DI LUI

Claudio Alessandri, Giusy Bertini, Valentino Dardanoni Giovanni Cappuzzo, Ersilia Caramuta, Cristina Casamento, Anna Maria Esposito, Francesco Federico, Gonzalo Alvarez Garcia, Aldo Gerbino, Salvatore Lo bue, Laura Oddo, Marcello Palminteri, Giacomo Baragli, Aurelio Pes, Patrizia Agozzino, Stefano De Fiores, P. Vincenzo Coli, Oky Izumi, Piero Melati. Martino Grasso, Carmelo Strano, Simonetta Trovato, Mariano Apa, Francesco Carbone, Tommaso Romano, Laura di Trapani Salvatore De Giorgi Stefano De Fiores, Paolo Romeo, Martino Grasso, Mario Macaluso, Paola Castiglia, Franco Poletti, Matteo Lo Bianco, Pino Giacopelli, Ilaria Costa, Pino Manzella, Helga Marsala, Giovanni Biondo. Maria Concetta Di Natale, Nico Marino, Laura Di Trapani Marcello Collera, Carlo Antonio Biondo, Mauro Cali, Enzo Cesare, Riccardo Gervasi, Rosario Di Paola, Don Liborio Ascitutto, Vescovo Mons. Vincenzo Manzella Francesco Inguanti, Padre Vincenzo Coli, Licia Michelangeli, Umberto De Paola, Denis De Rocco, Eugenio Rizzo, Maria Cristina Sirchia, Marcello Camillucci, Antonino Lumia.

Il Centro Arti Sperimentali La Sinopia, giovane ma combattiva associazione culturale palermitana, prosegue decisa nei suoi programmi artistici.

E', ancora una volta il Comune di Cinisi, credendo nella serietà e nella professionalità del nostro gruppo, ha deciso di patrocinare una nostra iniziativa, dandoci l'opportunità di concretizzare un'idea che, grazie all'abilità scultorea di Salvo Salvato, ha preso forma nella dimensione verticale di un blocco di arenaria, la caratteristica pietra siciliana.

Significativa è stata inoltre la collaborazione del Dott. Franco Poletti, direttore della Galleria Potti Arte di Castelvetro, un sentito ringraziamento va dunque, a nome di tutta l'associazione, a tutti coloro che hanno reso possibile la riuscita della manifestazione, nella speranza che momenti come questi possano ripetersi anche in altre realtà sociali, restituendo così all'arte quell'importanza che essa possiede quale propulsore del rinnovamento e della formazione della coscienza critica nello scopo di divenire stimolo intelligente e sensibile per una crescita comune.

MARCELLO PALMINTERI
Centro Arti Sperimentali La Sinopia

Revisionato marzo 2021

a cura e protetto da

© SalvoSalvato



SAL
VOS
ALV
ATO